

**PERCORSO DI FORMAZIONE PER I REVISORI  
DEGLI ENTI LOCALI**

**L'attività di controllo  
dell'Organo di Revisione sul  
Bilancio Preventivo**

Prof. Alessandro Montrone  
Università degli Studi di Perugia



1

**PRINCIPI DEL BILANCIO  
ARTICOLO 162, D.LGS. 267/2000**

Gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario redatto in termini di **competenza**, per l'anno successivo, osservando i principi di **unità, annualità, universalità, integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità**.

2

## **PRINCIPI DEL BILANCIO**

### **ARTICOLO 162, D.LGS. 267/2000**

#### **Principio di unità**

Il totale delle entrate finanzia indistintamente il totale delle spese, salvo le eccezioni di legge.

#### **Principio di annualità**

L'unità temporale della gestione è l'anno finanziario (1° gennaio - 31 dicembre); dopo tale termine non possono più effettuarsi accertamenti di entrate e impegni di spesa in conto dell'esercizio scaduto.

3

## **PRINCIPI DEL BILANCIO**

### **ARTICOLO 162, D.LGS. 267/2000**

#### **Principio di universalità**

È necessario ricomprendere nel sistema di bilancio tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili all'ente locale, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta dell'andamento dell'ente.

#### **Principio dell'integrità**

Tutte le entrate sono iscritte in bilancio al lordo delle spese di riscossione a carico degli enti locali e di altre eventuali spese ad esse connesse.

4

## **PRINCIPI DEL BILANCIO**

### **ARTICOLO 162, D.LGS. 267/2000**

#### **Principio di veridicità**

Il bilancio di previsione è redatto nel rispetto dei principi di veridicità ed attendibilità, sostenuti da analisi riferite ad un adeguato arco di tempo o, in mancanza, da altri idonei parametri di riferimento.

#### **Principio del pareggio finanziario**

Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo.

5

## **PRINCIPI DEL BILANCIO**

### **ARTICOLO 162, D.LGS. 267/2000**

#### **Principio di pubblicità**

Il sistema di bilancio assolve una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili. È compito dell'ente rendere effettiva tale funzione assicurando ai cittadini ed agli organismi di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio e del rendiconto, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie.

6

## Il Parere

### ... sulla proposta di bilancio e sui documenti allegati

- È obbligatorio
- È una verifica tecnica di carattere preventivo
- Accompagna la proposta di delibera che deve approvare il bilancio
- È un controllo di riscontro del rispetto delle prescrizioni legislative

#### Esempi

- Pareggio del bilancio (Tot E = Tot S)
- Pareggio econ.-fin. (Tot E corr = Tot S.corr.+ rimborso quote capitale mutui)
- Esistenza di tutti gli allegati al bilancio preventivo

7

## Il Parere

### ... sulla proposta di bilancio e sui documenti allegati

#### Riguarda:

La correttezza e la realizzabilità delle entrate correnti iscritte in bilancio  
**(Attendibilità delle Entrate)**

Esempio: Previsioni di entrate tributarie

In presenza di spese crescenti e di tagli alle entrate è forte la tentazione di prevedere entrate eventuali o fittizie ...

8

## Il Parere

... sulla proposta di bilancio e sui documenti allegati

**Riguarda:**

La correttezza delle spese iscritte in bilancio  
**(Congruità delle spese)**

**Ad esempio:**

- **Spese personale dipendente** = si valuta l'esattezza dell'importo sulla base del costo del personale dell'esercizio precedente, considerando assunzioni, licenziamenti, dimissioni e rinnovi del contratto collettivo nazionale di lavoro
- **Spese riferite a interessi passivi su mutui** = si verifica l'esattezza importo iscritto sulla base delle rate di mutuo in scadenza nell'anno successivo;
- **Fondo di riserva, iscritto tra le spese correnti** = si verifica se l'importo è compreso tra 0,3% e 2% delle spese correnti previste nel bilancio preventivo (minimo 0,45% se l'Ente ha deliberato utilizzo entrate a specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti o ha deliberato anticipazioni di tesoreria).

9

## Il Parere

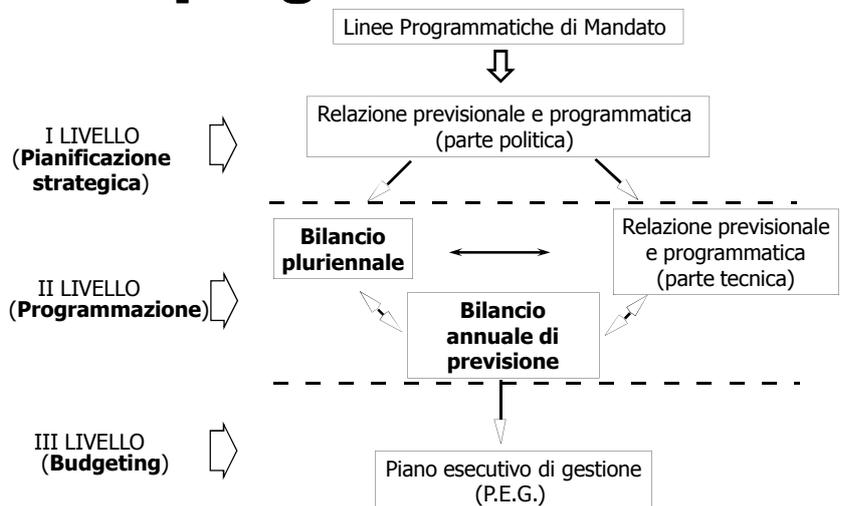
... sulla proposta di bilancio e sui documenti allegati

**Riguarda:**

il collegamento dal punto di vista economico-aziendale delle previsioni inserite nel bilancio, nei programmi e nei progetti con la considerazione del B. annuale, pluriennale e della relazione previsionale e programmatica in un contesto unitario **(Coerenza)**

10

## Sistema dei documenti di programmazione



11

## RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

Gli enti locali allegano al bilancio annuale di previsione una RPP che copre un periodo pari a quello del bilancio pluriennale.

La RPP ha carattere generale. Illustra anzitutto le caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'ente, precisandone risorse umane, strumentali e tecnologiche.

**Per la parte entrata,** comprende una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento.

**Per la parte spesa,** è redatta per programmi e per eventuali progetti, con espresso riferimento ai programmi indicati nel bilancio annuale e nel bilancio pluriennale.

12

## BILANCIO PLURIENNALE

Gli EE.LL. allegano al bilancio annuale di previsione un **bilancio pluriennale di competenza**, di durata pari a quello della Regione di appartenenza e comunque non inferiore a **tre anni**.

Il b. pluriennale comprende il quadro dei mezzi finanziari che si prevede di destinare per ciascun anno alla copertura di spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento (con indicazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento).

13

## BILANCIO PLURIENNALE

Gli stanziamenti previsti nel b.p., che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale, hanno carattere autorizzatorio, costituendo limite agli impegni di spesa, e sono aggiornati annualmente in sede di approvazione del bilancio di previsione.



14

## IL BILANCIO DI PREVISIONE

- × è un documento **contabile e programmatico**
- × evidenzia le entrate e le spese che si presume si verificheranno nel corso della gestione
- × rappresenta programmi e obiettivi da raggiungere, nonché limiti da osservare durante la gestione
- × è **finanziario**: analizza la sola gestione finanziaria
- × è di **competenza**: considera gli accertamenti, per le entrate, gli impegni per le spese
- × è **autorizzatorio**: autorizza l'ente a introitare le entrate previste, impedendo di spendere più di quanto stanziato

15

## IL BILANCIO DI PREVISIONE ...

- × ... è di **competenza finanziaria** (momento dell'accertamento per l'entrata e dell'impegno per la spesa) ...
- × ... ma con il **D.Lgs. 118/2011** (*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*) e il conseguente DPCM 28/12/2011 (allegato 1) si introduce, tra l'altro, il principio della **competenza finanziaria "potenziata"**
- × a questo si è recentemente aggiunto il **D.Lgs. 126/2014** (*Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*)

16

## **D.LGS. 126/2014**

- × Con questo Decreto si è passati alla fase operativa: **dal 1° gennaio 2015 la armonizzazione contabile riguarderà tutti gli EL.**
- × Punti chiave della riforma della contabilità:
  - spariscono i residui attivi e passivi così come li conosciamo, mediante riaccertamento straordinario e la creazione Fondo Pluriennale Vincolato;
  - gli accertamenti dei crediti e dei debiti si riferiscono esclusivamente a quelli esigibili dove è prevista una scadenza certa (attestazione del dirigente);

17

## **D.LGS. 126/2014 (SEGUE)**

- l'applicazione della competenza finanziaria potenziata eliminerà la formazione continua di una serie di residui di dubbia esigibilità;
- le entrate di dubbia e non certa esigibilità (come sanzioni codice della strada; oneri di urbanizzazione; condoni edilizi, ecc.) devono avere come contropartita il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (con vincolo nell'avanzo di amministrazione);
- vengono inseriti vincoli nelle entrate la cui destinazione prevede spese che saranno sostenute in più esercizi, facendole confluire nel fondo pluriennale vincolato;

18

## D.LGS. 126/2014 (SEGUE)

- in caso di entrate destinate alla copertura di spese non perfezionate nell'esercizio si prevede un nuovo vincolo nel risultato di amministrazione;
- viene previsto un fondo rischi (vincolando il risultato di amministrazione) per spese, come quelle legali, impegnate ma le cui cause continuano in altri gradi di giudizio, ovvero di tutte quelle spese di cui non si ha ancora il titolo esecutivo ma si conosce il relativo ammontare (esempio sentenze non ancora esecutive);
- spese di investimento devono seguire il cronoprogramma di realizzazione e il pagamento ne segue i relativi stati di avanzamento mediante l'utilizzazione del Fondo Pluriennale vincolato.

19

## D.LGS. 126/2014 (SEGUE)

- ✘ Il d.lgs. 126/2014 ha previsto un'applicazione graduale delle nuove norme sulla armonizzazione.
- ✘ Nel 2015, lo schema di bilancio di previsione **con funzione autorizzatoria** sarà ancora quello utilizzato nel 2014, mentre il nuovo schema di bilancio sarà adottato con una **funzione meramente conoscitiva**.
- ✘ Dal 2016 lo schema di bilancio c.d. armonizzato assumerà valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria.

20

## D.LGS. 126/2014 (SEGUE)

- × Tuttavia, in base al c. 11 dell'art. 3 del d.lgs. 118/2011 novellato il principio **competenza finanziaria potenziata** “è applicato con riferimento a tutte le operazioni gestionali registrate nelle scritture finanziarie di esercizio”.
- × Da ciò consegue che, fermo restando l'utilizzazione ancora nel corso del 2015 del vecchio schema di bilancio con funzione autorizzatoria, la gestione e la registrazione contabile dei fatti gestionali, deve avvenire facendo applicazione del nuovo principio di competenza finanziaria e delle nuove norme.

21

## LA COMPETENZA FINANZIARIA “POTENZIATA”

- × Tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili **quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza.**
- × E' in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati.

22

## LA COMPETENZA FINANZIARIA

### “POTENZIATA”

- × L'**accertamento** costituisce la fase dell'entrata con la quale si perfeziona un diritto di credito relativo ad una riscossione da realizzare e si imputa contabilmente all'esercizio finanziario nel quale il diritto di credito viene a scadenza.
- × L'**impegno** costituisce la fase della spesa con la quale viene registrata nelle scritture contabili la spesa conseguente ad una obbligazione giuridicamente perfezionata e relativa ad un pagamento da effettuare, con imputazione all'esercizio finanziario in cui l'obbligazione passiva viene a scadenza.

23

## LA COMPETENZA FINANZIARIA

### “POTENZIATA”

- × La contabilità finanziaria, con questo nuovo principio, non anticipa più la registrazione dei fatti gestionali, ma li contabilizza in un periodo molto più prossimo alla fase finale del processo, ossia alla movimentazione di cassa.
- × Le principali criticità derivano dalla corretta contabilizzazione delle spese di investimento e dalla gestione della transazione tra un sistema contabile e un altro.

24

## **LA COMPETENZA FINANZIARIA**

### **“POTENZIATA”**

Per l'**attività di investimento** che comporta impegni di spesa che vengono a scadenza in più esercizi finanziari, deve essere dato specificamente atto - al momento dell'attivazione del primo impegno - di aver predisposto la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa dell'investimento.

25

## **LA COMPETENZA FINANZIARIA**

### **“POTENZIATA”**

- × L'impegno dell'opera che si è programmato di realizzare non è registrato nell'anno in cui sono stati reperiti i mezzi finanziari ma, al contrario, in base alla maturazione degli stati di avanzamento lavori negli anni successivi.
- × Acquista valenza la pluriennalità dei documenti di programmazione.

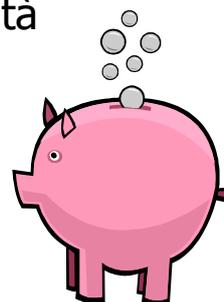
26

## LA COMPETENZA FINANZIARIA

### “POTENZIATA”

#### Due fondi assumono grande rilievo:

- × Fondo pluriennale vincolato
- × Fondo crediti di dubbia esigibilità



27

## FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

- × È un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma **esigibili in esercizi successivi**.
- × Garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi e **rende evidente la distanza temporale intercorrente tra acquisizione dei finanziamenti ed effettivo impiego di tali risorse**.
- × Riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti.
- × Il Fondo pluriennale risulta immediatamente utilizzabile, a seguito dell'accertamento delle entrate che lo finanziano, ed è possibile procedere all'impegno delle spese esigibili nell'esercizio in corso e all'impegno delle spese esigibili negli esercizi successivi (la cui copertura è effettuata dal fondo).

28

## Esempio: IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

In sede di programmazione per l'esercizio 20X0, il Comune XYZ decide di realizzare un impianto sportivo del costo complessivo di 900 e di finanziarlo mediante una alienazione patrimoniale, con accertamento sulla competenza esercizio 20X0.

La costruzione dell'impianto richiederà 2 anni di lavori (20X1 e 20X2):

- l'anno 20X0 sarà dedicato alla progettazione della spesa e alla definizione della gara di appalto (spesa complessiva 200);
- la spesa per la costruzione dell'impianto sarà distribuita nel biennio 20X1/20X2, in ragione del cronoprogramma rispettivamente per 300 e 400.

29

## Esempio: IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

ESERCIZIO 20X0			
ENTRATA	Importo	SPESA	Importo
Alienazione patrimoniale	900	Progettazione impianto	200
		Fondo pluriennale vincolato	700
<b>Totale entrata</b>	<b>900</b>	<b>Totale spesa</b>	<b>900</b>
ESERCIZIO 20X1			
ENTRATA	Importo	SPESA	Importo
Utilizzo fondo pluriennale vincolato	700	Realizzazione impianto	300
		Fondo pluriennale vincolato	400
<b>Totale entrata</b>	<b>700</b>	<b>Totale spesa</b>	<b>700</b>
ESERCIZIO 20X2			
ENTRATA	Importo	SPESA	Importo
Utilizzo fondo pluriennale vincolato	400	Realizzazione impianto	400
<b>Totale entrata</b>	<b>400</b>	<b>Totale spesa</b>	<b>400</b>

30

## FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (1)

- × Il principio contabile applicato n. 3.3 prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione sono **accertate per l'intero importo del credito**, anche se non è certa la loro riscossione integrale (es. sanzioni codice della strada, oneri di urbanizzazione, ecc.).
- × Per le entrate di dubbia e difficile esazione è VIETATO il cd. accertamento per cassa.
- × Per tali crediti è **obbligatorio effettuare un accantonamento al FCDE** nel bilancio di previsione e vincolare una quota del risultato di amministrazione in sede di rendiconto.

31

## FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (2)

- × Nel corso di ciascun esercizio, il FCDE impedisce l'utilizzo di entrate di dubbia e difficile esazione a copertura di spese esigibili nel medesimo esercizio.
- × Il FCDE è disciplinato dettagliatamente nel principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, n. 3.3 e dall'esempio n. 5, con riferimento:
  - + all'accantonamento nel bilancio di previsione;
  - + all'accantonamento nel risultato di amministrazione effettuato in occasione dell'approvazione del rendiconto della gestione.

32

### **FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (3)**

Bilancio di previsione: tra le spese di ciascun esercizio deve essere stanziata un'apposita posta contabile (di parte corrente e in c/capitale), denominata "Accantonamento al FCDE", determinata in relazione:

- a) alla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti di dubbia e difficile esazione che si prevede si formeranno nell'esercizio;
- b) alla loro natura;
- c) alla capacità di riscossione dei crediti di dubbia e difficile esazione nei precedenti cinque esercizi.

33

### **FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (4)**

Non richiedono l'accantonamento al fondo, in quanto considerate entrate sicure:

- i crediti da altre AAPP in quanto entrate destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante;
- i crediti assistiti da fidejussione;
- le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa;
- le entrate riscosse per conto di altro ente da versare al beneficiario.

34

**FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (5)**

Nel bilancio di previsione (a regime):

1. individuare le tipologie di entrate stanziare che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione;
2. calcolare, per ciascuna entrata di cui al punto 1, la media del rapporto tra incassi in c/competenza e accertamenti degli ultimi 5 esercizi approvati (nel primo esercizio di adozione si fa riferimento agli incassi in c/competenza e in c/residui)
3. determinare l'importo dell'accantonamento al fondo, applicando agli stanziamenti le percentuali determinate al punto 2.

35

**FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (6)**

In occasione del rendiconto:

- × se il FCDE è inferiore all'importo considerato congruo, è incrementata la quota del risultato di amministrazione dedicata al fondo;
- × se risulta superiore, si procede allo "svincolo" della quota del risultato di amministrazione non necessaria.

36

## **FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (7)**

Al fine di consentire un avvio graduale, dell'accantonamento al FCDE, è possibile stanziare nel bilancio di previsione:

- + nel primo esercizio una quota almeno pari al 50% dell'importo dell'accantonamento correttamente quantificato e rappresentato nel prospetto relativo al FCDE allegato al bilancio di previsione;
- + nel secondo esercizio una quota pari almeno al 75% dell'accantonamento.

L'accantonamento al FCDE è effettuato per l'intero importo nel rendiconto a decorrere dal primo esercizio e nel bilancio di previsione a decorrere dal terzo esercizio.

37

## **FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (8)**

- × Il FCDE è utilizzato in caso di cancellazione dei crediti dal conto del bilancio, riducendo di pari importo la quota accantonata nel risultato di amministrazione.
- × Trascorsi tre anni dalla scadenza di un credito di dubbia o difficile esazione, non riscosso, il responsabile del servizio competente alla gestione dell'entrata valuta l'opportunità di operare lo stralcio, riducendo di pari importo il fondo.

38

## **IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO (1)**

Le profonde innovazioni introdotte con la nuova competenza finanziaria modificano i presupposti per l'accertamento dei residui. Pertanto, nel primo esercizio di adozione della contabilità armonizzata, implicano la necessità di un riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi determinati con le "vecchie regole" facendo applicazione del nuovo principio contabile.

39

## **IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO (2)**

- × Si tratta di una operazione obbligatoria alla quale l'ente deve provvedere "contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014", con deliberazione della Giunta Municipale, **previo parere dell'organo di revisione contabile**, che è sanzionata con lo scioglimento del consiglio comunale.
- × In pratica, è una operazione con cui i residui attivi e passivi determinati al 31.12.2014 secondo le vecchie regole vengono ribaltati al 1° gennaio 2015 e rideterminati con le nuove regole della competenza finanziaria potenziata.

40

### **IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO (3)**

- × Con l'operazione di riaccertamento straordinario va accantonata la quota dell'avanzo di amministrazione per il FCDE (ex fondo svalutazione crediti).
- × Il fondo è quantificato sull'importo dei residui attivi determinato a seguito della delibera di riaccertamento.
- × Il vincolo di destinazione per il FCDE opera anche se il risultato di amministrazione non è capiente o è negativo.

41

### **IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO (4)**

- × Il riaccertamento straordinario si completa con la variazione del bilancio di previsione, per consentire la reimputazione dei residui cancellati e l'aggiornamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato.
- × L'operazione di riaccertamento è unitaria e approda in un unico atto deliberativo di giunta, sul quale, come detto, **dovrà essere acquisito il parere dell'organo di revisione prima della trasmissione al Consiglio.**

42

## La verifica degli equilibri

43

### **TUEL – ARTICOLO 162**

[...] Il bilancio di previsione è deliberato in **pareggio finanziario** complessivo. Inoltre le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni previste per legge.

44

## EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE

× ENTRATA TITOLO I + TITOLO II + TITOLO III

*meno*

× SPESA TITOLO I + TITOLO III (senza anticipazioni cassa)

*In caso di differenza negativa, ci potrebbe essere applicazione dell'Avanzo di Amministrazione (presunto o accertato) o di quota parte dei permessi a costruire.*

*N.B.: quote capitale ammortamento mutui influenzano l'equilibrio corrente (gli interessi sono iscritti al titolo I)*



**influenza rilevante su generazioni future per ogni contrazione di nuovo mutuo: diminuzione capacità di spesa corrente per anni**

45

## EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE

× ENTRATA TITOLO IV + TITOLO V (senza anticipazioni cassa)

*meno*

× SPESA TITOLO II

*Valutare l'equilibrio verificando l'eventuale quota permessi a costruire destinata a spesa corrente e l'eventuale avanzo (presunto o accertato) applicato.*

46

## EQUILIBRI DEL BILANCIO PREVISIONE

### × PAREGGIO FINANZIARIO:

Entrate di competenza = Spese di competenza

### × EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE:

Entrate correnti (titoli I+II+III) = Spese correnti + quote capitale per ammortamento mutui

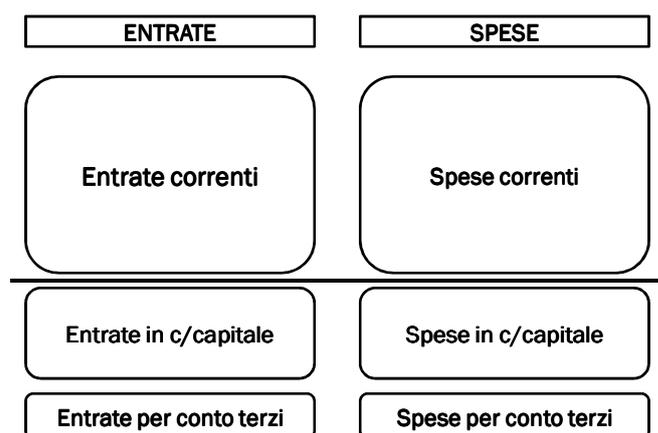
### × EQUILIBRIO CONTO CAPITALE:

A ogni spesa in c/capitale devono corrispondere uno o più stanziamenti di entrata indicanti le relative fonti di finanziamento

### × EQUIVALENZA DEI SERVIZI PER C/TERZI

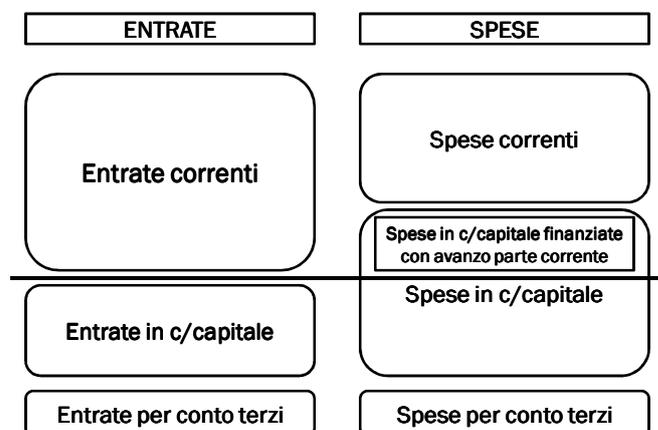
47

## Equilibrio di parte corrente



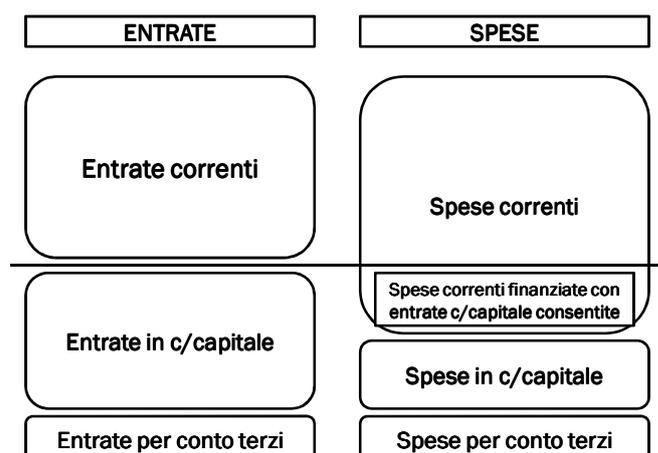
48

## Avanzo di parte corrente



49

## Disavanzo di parte corrente



50

Ricordiamo...



## Il bilancio preventivo: termine per l'approvazione

Il bilancio preventivo e i documenti allegati sono approvati, ai sensi dell'art. 151 del Tuel, entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento.

**Tale scadenza, di fatto, non è stata quasi mai rispettata** soprattutto a causa dei riflessi che la Legge di Stabilità (approvata anch'essa entro il 31 dicembre) esercita sui bilanci con particolare riguardo ai trasferimenti dello Stato ed alla disciplina delle imposte locali.

Per l'anno 2015, il termine per la deliberazione del bilancio di previsione da parte degli EL è differito al 31 marzo 2015.

51

## Il Parere: tempi



I revisori, per esprimere il parere, non dispongono di un lasso di tempo prestabilito così come avviene per la relazione al rendiconto.

Pertanto, il parere sulla proposta di delibera consiliare di approvazione del preventivo dovrà essere reso, dall'Organo di revisione, entro un termine di 20 gg, decorrente dalla data di approvazione della stessa proposta da parte dell'organo esecutivo.

52

## Verifica esistenza di tutti gli allegati al bilancio preventivo

- × bilancio pluriennale;
- × relazione previsionale e programmatica;
- × **lo schema di bilancio per missioni e programmi previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n. 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi;**
- × ultimo rendiconto approvato;
- × risultanze degli ultimi rendiconti approvati dalle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici;
- × programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici;
- × delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale;
- × delibera della Giunta Comunale di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- × delibera sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;

53

## Verifica esistenza di tutti gli allegati al bilancio preventivo

- × deliberazioni con le quali sono determinati tariffe, aliquote, detrazioni, per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale;
- × delibera di Giunta Comunale per la determinazione delle aliquote e detrazioni dell'I.M.U.;
- × **la delibera del Consiglio (o proposta di delibera) di aumento o diminuzione dell'aliquota base della TASI come consentito dall'art. 1, comma 676 della Legge 147/2013;**
- × **la delibera del Consiglio (o proposta di delibera) di commisurazione della tariffa TARI sulla base dei commi da 641 a 668 dell'art. 1 della Legge 147/2013;**
- × tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- × prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
- × nota degli oneri stimati derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati;
- × piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari;
- × piano triennale di contenimento delle spese;
- × programma delle collaborazioni autonome;
- × limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione;
- × limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L. 78/2010.

54

## Riassumendo...

*I pareri non potranno essere ignorati dal Consiglio visto che quest'ultimo dovrà adottare i provvedimenti conseguenti alle misure suggerite dai revisori o motivare la mancata adozione degli stessi.*

*Il giudizio dei revisori esprime un controllo di legittimità, in quanto diretto alla verifica della corretta applicazione di disposizioni di legge.*

*Ai revisori, viene dunque conferito il ruolo di garanti della legalità del sistema.*

55  
55

## Riassumendo... **Il parere ...**

*deve contenere un motivato giudizio di **legittimità, congruenza, coerenza ed attendibilità***

### **Con riferimento alle caratteristiche del giudizio:**

**Congruità**, riguarda la compatibilità delle previsioni di spesa al fine di evitare un'eventuale sottostima delle stesse

**Coerenza**, riguarda il collegamento dal punto di vista economico-aziendale delle previsioni inserite nel bilancio, nei programmi e nei progetti con la considerazione del B. annuale, pluriennale e della relazione previsionale e programmatica in un contesto unitario

**Attendibilità contabile**, riguarda il controllo della esigibilità delle previsioni di entrata, verificando che le stesse non siano sovrastimate

56  
56

**GRAZIE PER  
L'ATTENZIONE!**

